

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4499 del 15/11/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CCB SOCIETA' COOPERATIVA con sede legale in Comune di Forlì, Via Selva n. 5. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione di manufatti in ferro, quali parti di macchine ed accessori, per conto terzi sito nel Comune di Forlì, Via Selva n. 5
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4645 del 15/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno quindici NOVEMBRE 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CCB SOCIETA' COOPERATIVA con sede legale in Comune di Forlì, Via Selva n. 5. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione di manufatti in ferro, quali parti di macchine ed accessori, per conto terzi sito nel Comune di Forlì, Via Selva n. 5.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 Luglio 2015 n.13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015"*;

Vista la delibera del Direttore Generale di ARPA n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlì in data 23/02/2016, acquisita al Prot. Com.le 15404 e da Arpa al PGFC/2016/2487, da **CCB SOCIETA' COOPERATIVA** nella persona di Oliviero Antonaci, in qualità di delegato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con sede legale in Comune di Forlì, Via Selva n.5, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione di manufatti in ferro, quali parti di macchine ed accessori, per conto terzi sito nel Comune di Forlì, Via Selva n. 5, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- valutazione di impatto acustico;

Atteso che in data 02/03/2016 la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Forlì documentazione integrativa volontaria acquisita, al Prot. Com.le 17619 e da Arpae al PGFC/2016/2927;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, come successivamente integrata, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 24/03/2016 Prot. Com.le 24718, acquisita da Arpae al PGFC/2016/4321, formulata dal SUAP del Comune di Forlì ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni ed indizione della Conferenza di Servizi;

Dato atto che in data 22/04/2016 la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Forlì la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 35953 e da Arpae al PGFC/2016/5936;

Dato atto che con nota PGFC/2016/8477 del 07/06/2016, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, è stata convocata la Conferenza di Servizi;

Atteso che la Conferenza dei Servizi, nella seduta del 17/06/2016, valutata la documentazione agli atti, ha svolto le seguenti valutazioni rispetto alle singole autorizzazioni settoriali:

- in merito alle emissioni in atmosfera, ha ritenuto necessario richiedere documentazione integrativa;
- in relazione alla valutazione di impatto acustico, il Comune di Forlì con mail del 16/06/16 ha comunicato quanto segue *“la ditta ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del TCA Bilancioni resa ai sensi dell'art. 4 del DPR 19/10/2011 n. 227 da cui si evince che l'attività rispetta i valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì in assenza di misure di contenimento acustico. Vista la documentazione, salvo diverse valutazioni eventualmente espresse in Conferenza si provvederà a redigere parere”*;
- ha ritenuto di aggiornarsi a seguito del ricevimento delle integrazioni relative alle emissioni in atmosfera;

Atteso che la documentazione integrativa scaturita dalla Conferenza di Servizi è stata richiesta alla ditta da Arpae con Nota PGFC/2016/9245 del 21/06/2016;

Tenuto conto che in data 19/07/2016 la ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Forlì la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 62696 ed al PGFC/2016/10920;

Dato atto che con nota PGFC/2016/12506 del 24/08/2016, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, è stata convocata la Conferenza di Servizi;

Atteso che la Conferenza dei Servizi, nella seduta del 02/09/2016, ha svolto le valutazioni conclusive rispetto alle singole autorizzazioni settoriali come segue:

- in merito alle emissioni in atmosfera, ha espresso parere favorevole al rilascio della autorizzazione alle emissioni in atmosfera condizionato al rispetto delle prescrizioni e dei limiti come riportati in allegato al presente provvedimento, fatta salva l'acquisizione di documentazione che la Ditta si è impegnata a trasmettere come integrazione volontaria;
- in merito alla valutazione di impatto acustico, il Comune di Forlì con Nota Prot. Com.le n. 62051 del 18/07/2016, acquisita da Arpae al PGFC/2016/11006 il Dirigente del Servizio Ambiente e Protezione Civile del Comune di Forlì ha comunicato quanto segue: *“Vista la domanda di AUA in oggetto e successive integrazioni contenenti la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del TCA P. Bilancioni resa ai sensi dell'art. 4 del DPR 19/10/2011 n. 227 da cui si evince che*

l'attività svolta in via Selva, 5 rispetta i valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì in assenza di misure di contenimento acustico e/o di particolari accorgimenti per il contenimento dell'emissione sonora; Viste le risultanze della Conferenza di Servizi del 17/06/2016; si ritiene ottemperato quanto previsto all'art. 3 comma e) del DPR 13/03/2013 n. 59”;

- ha espresso parere favorevole all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni come riportate in allegato al presente provvedimento, fatta salva l'acquisizione della documentazione integrativa volontaria relativa alle emissioni in atmosfera;

Tenuto conto che in data 02/09/2016 la ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Forlì integrazione volontaria, acquisita al Prot. Com.le 74409 e da Arpae al PGFC/2016/13038;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoriportato endo-procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.- Rapporto istruttorio acquisito in data 20/10/2016;

Dato atto che le motivazioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento, sono riportate nell'**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente provvedimento:

- domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 272 commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06, per la seguente attività di cui all'Allegato 1B alla D.G.R. 2236/09 e s.m.i.: 4.29 “*Saldatura di oggetti e superfici metalliche*” presentata al Comune di Forlì in data 23/12/2013 e acquisita in data 24/12/2013 con nota prot. prov.le n. 150181/13 e successiva modifica presentata al Comune di Forlì in data 21/02/2014 e acquisita in data 21/02/2014 con nota prot. prov.le n. 19419/15;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **CCB SOCIETA' COOPERATIVA**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **CCB SOCIETA' COOPERATIVA** (C.F./P.IVA 00347620403) nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione pro-tempore, con sede legale in Comune di Forlì, Via Selva n.5, **per lo stabilimento di produzione di manufatti in ferro, quali parti di macchine ed accessori, per conto terzi sito nel Comune di Forlì, Via Selva n. 5.**

2. Il presente provvedimento **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Forlì e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/13.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlì per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Forlì per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera con adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 commi 2 e 3, presentata al Comune di Forlì in data 23/12/2013 e acquisita in data 24/12/2013 con nota prot. prov.le n. 150181/13, e successiva modifica presentata al Comune di Forlì in data 21/02/2014 e acquisita in data 21/02/2014 con nota prot. prov.le n. 191419/15. Con l'istanza di AUA in oggetto viene richiesta l'autorizzazione "ordinaria" ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con la modifica relativa all'introduzione di attività di taglio al laser di manufatti in ferro, svolta mediante l'utilizzo di due macchine dotate di un impianto di aspirazione che convogliano gli effluenti prodotti in due nuovi punti di emissione denominati E3 ed E4, dotati entrambi di impianto di abbattimento costituito da un filtro a cartucce.

Per le restanti emissioni E1 "saldatura" ed E2 "saldatura" la Ditta non ha dichiarato modifiche rispetto a quanto autorizzato con l'autorizzazione di carattere generale succitata.

Con nota del 31/03/2016, acquisita al PGFC/2016/4541, il responsabile dell'endoprocedimento ha richiesto ad Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, ai sensi di quanto stabilito al punto 3 della D.G.R. 960/99, una relazione tecnica istruttoria complessiva di tutte le emissioni dello stabilimento.

Con nota del 31/03/2016, acquisita al PGFC/2016/4542, il responsabile dell'endoprocedimento ha richiesto inoltre all'Azienda USL della Romagna – Sede di Forlì un parere relativamente agli aspetti inerenti la sicurezza degli ambienti di lavoro, in merito all'obbligo di captare, aspirare e convogliare all'esterno gli effluenti prodotti dalle attività di molatura e di lavorazione con torni.

Con nota prot. n. 2016/0128467/P del 13/06/2016 (trasmessa dalla U.O. Igiene e Sanità Pubblica – Forlì in data 13/06/2016 con nota acquisita al PGFC/2016/8745), il Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'Azienda USL della Romagna ha comunicato in particolare quanto segue:

- *“per quanto riguarda le lavorazioni alle Macchine Utensili con utilizzo di olio da taglio, idonea soluzione è rappresentata dalla adozione di impianto di aspirazione localizzato in ognuna delle 2 CDL con emissione in atmosfera esterna;*
- *per quanto riguarda le lavorazioni di Molatura, Carteggiatura, Smerigliatura, Rifilatura, si ritiene idonea soluzione l'adozione delle aspirazioni localizzate per tutte le macchine esistenti, completandole dove parzialmente presenti;*
- *relativamente a queste ultime lavorazioni, considerata anche la mancanza dei dati inerenti le “specifiche tecniche delle captazioni previste (velocità di cattura) o degli impianti di ventilazione generale, ricambi d'aria ora totali” ed il basso tempo di utilizzo dichiarato per ciascuna macchina, non si è in grado di esprimere un parere sulla necessità di espulsione all'esterno. In ogni caso tale valutazione e la necessità di dotarsi di impianti di espulsione all'esterno è legata alla valutazione del rischio effettivo di esposizione alle sole polveri derivanti da Molatura, Carteggiatura, Smerigliatura, Rifilatura, (tempo reale di utilizzo), alla futura evoluzione delle lavorazioni, alle misure procedurali di pulizia periodica dei filtri e dei locali di lavoro in generale dell'azienda.”;*

La Conferenza di Servizi nella seduta del 17/06/2016, alla luce del suddetto parere dell'Azienda USL della Romagna e valutata la documentazione allegata all'istanza di AUA, ha richiesto la seguente documentazione:

1. progetto che preveda la captazione, aspirazione e convogliamento degli effluenti prodotti dalla tornitura, corredato dalla documentazione necessaria al fine della autorizzazione (planimetria aggiornata, quadro riassuntivo delle emissioni, ecc.);
2. la Ditta dovrà riscontrare in merito a quanto evidenziato dalla Azienda USL nel parere sopra riportato relativamente alle attività di Molatura, Carteggiatura, Smerigliatura, Rifilatura;
3. valutazione relativa al superamento della soglia di rilevanza per Cr e Ni (Tabella A1 Parte II Allegato 1 alla parte V del D.Lgs. 152/06) con riferimento alla saldatura inox.

La Conferenza di Servizi del 17/06/2016 ha, pertanto, rinviato la pratica al ricevimento della documentazione tecnica integrativa sopra indicata.

Con nota inviata a mezzo PEC in data 21/06/2016, acquisita al PGFC/2016/9245, è stata trasmessa alla Ditta apposita richiesta di integrazioni, indicando un tempo massimo di 30 giorni dal ricevimento per la trasmissione della documentazione al SUAP del Comune di Forlì.

In data 20/07/2016, con nota prot. n. 62696/2016, la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Forlì la suddetta documentazione integrativa, la quale è stata successivamente inoltrata agli Enti dal medesimo SUAP con nota pervenuta in data 21/07/2016, acquisita al PGFC/2016/10920.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 02/09/2016, preso atto della relazione tecnica istruttoria di Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena consegnata nella medesima seduta e del suddetto parere dell'Azienda USL prot. n. 2016/0139255/P del 27/06/2016, ha svolto le seguenti valutazioni relativamente alle emissioni in atmosfera:

Emissioni n. E1 –Saldatura e levigatura

Nel punto E1 sono convogliate le emissioni provenienti dalle attività di saldatura a filo. I gas utilizzati per tali attività sono prevalentemente una miscela di argon e CO₂. L'impianto di aspirazione è dotato di filtro metallico. La Ditta intende inoltre collegare a tale aspirazione i fumi provenienti da una levigatrice a nastro il cui funzionamento è estremamente saltuario (30 min/giorno). Attualmente l'emissione è autorizzata con il valore limite per le Polveri ai sensi della D.G.R. 1769/2010 (10 mg/Nmc). Per quanto riguarda l'attività di saldatura la Ditta ha dichiarato di non utilizzare filo ad acciaio inox.

L'attività di saldatura rientra nei criteri CRIAER Allegato 4/d al punto 4.13.20 "SALDATURA", che fissa valori limite per il Materiale Particellare (10 mg/Nmc), Ossidi di Azoto (espressi come NO₂ 5 mg/Nmc) e Monossido di Carbonio (10 mg/Nmc), nonché al punto 4.29 della D.G.R. 1769/2010 e s.m.i..

Controllando le schede di sicurezza e i certificati di analisi presentati dalla Ditta, si è verificato il rispetto della soglia di rilevanza relativo a rame e manganese.

L'attività di levigatura rientra invece al punto 4.13.22 "MOLATURA, SMERIGLIATURA, CARTEGGIATURA, RIFILATURA" dei criteri CRIAER e al punto 4.31, punto 4 della D.G.R. 1769/2010 e s.m.i., in base ai quali si riconferma il valore limite di 10 mg/Nmc per il parametro Polveri.

Nel merito di quanto indicato nei criteri CRIAER al punto 4.13.22, circa l'obbligo all'installazione di un filtro a maniche, si è valutato che in considerazione di funzionamento limitato della carteggiatura (levigatura) si possa accettarne l'assenza.

Fermo restando quanto sopra, si è valutato di applicare all'emissione E1 i valori limite e le prescrizioni indicati nel CRIAER e che la Ditta debba rispettare i suddetti valori limite con obbligo dell'autocontrollo annuale. In considerazione dell'introduzione dell'obbligo di autocontrollo periodico, la Ditta dovrà effettuare entro 60 giorni dal rilascio della autorizzazione un controllo analitico dell'emissione E1.

Emissione n. E2 – Saldatura e lavorazioni meccaniche in emulsione oleosa

Nel punto E2 sono convogliate le emissioni provenienti dalle attività di saldatura a filo. I gas

utilizzati per tale attività sono prevalentemente una miscela di argon e CO₂. L'impianto di aspirazione è dotato di filtro metallico. La Ditta intende modificare tale aspirazione al fine di convogliare anche due cabine di lavoro di tornitura. A tal fine verrà sostituito il motore aspirante presente in modo da portare la portata aspirante (e l'emissione) da un valore di 7.500 ad un valore di 9.500 Nmc/h.

Attualmente l'emissione è autorizzata con il solo valore limite per il parametro "Materiale Particellare" pari a 10 mg/Nmc.

Per quanto riguarda l'attività di saldatura, la Ditta ha dichiarato di non utilizzare filo ad acciaio inox. Pertanto tale attività rientra nei criteri CRIAER Allegato 4/d al punto 4.13.20 "SALDATURA", che fissa i valori limite per i parametri Materiale Particellare (10 mg/Nmc), Ossidi di Azoto (espressi come NO₂ 5 mg/Nmc) e Monossido di Carbonio (10 mg/Nmc) e non al punto 4.29 della D.G.R. 1769/2010 e s.m.i..

Controllando le schede di sicurezza e i certificati di analisi presentati dalla Ditta, si è verificato il rispetto della soglia di rilevanza relativo a rame e manganese.

L'attività di tornitura rientra invece nei criteri CRIAER al punto 4.13.18 "RETTIFICA, TORNITURA, FORATURA, FRESATURA, TAGLIO" e al punto 4.31-bis della D.G.R. 205/2011 che fissano un valore limite pari a 10 mg/Nmc per Polveri totali/Nebbie oleose.

Pertanto si è valutato di applicare i valori limite e le prescrizioni indicati nel CRIAER. Si valuta che la Ditta debba rispettare i suddetti valori limite con obbligo dell'autocontrollo annuale. In considerazione dell'introduzione dell'obbligo di autocontrollo periodico, la Ditta dovrà effettuare entro 60 giorni dal rilascio della autorizzazione un controllo analitico dell'emissione E2.

Emissioni n. E3 e n. E4 – Taglio laser (nuove)

Nei punti di emissione E3 ed E4 sono convogliate le emissioni provenienti da macchine a taglio laser di manufatti in ferro sempre conto terzi.

Le sostanze inquinanti emesse sono Polveri, Ossidi di Azoto (espressi come NO₂) e Monossido di carbonio. Tale attività è compresa nei criteri CRIAER al punto 4.13.16 "OSSITAGLIO, TAGLIO CON RAGGIO DI PLASMA, TAGLIO CON RAGGIO LASER" e nell'Allegato 4, punto 4.31 della D.G.R. 2236/09 e s.m.i. che fissano i valori limite per i parametri Materiale Particellare (10 mg/Nmc), Ossidi di Azoto (espressi come NO₂ 20 mg/Nmc) e Monossido di Carbonio (5 mg/Nmc).

Pertanto si è valutato di applicare i valori limite e le prescrizioni indicati nel CRIAER e che la Ditta debba rispettare i suddetti valori limite con obbligo dell'autocontrollo annuale.

La Ditta dovrà provvedere alla relativa messa in esercizio ed effettuare tre controlli in sede di messa a regime.

Emissione n. E10 – Sbavatura, molatura

Nel punto di emissione E10 sono convogliate le emissioni provenienti dall'attività di molatura carteggiatura, smerigliatura e rifinitura, con installazione di una nuova sbavatrice e di un nuovo banco per smerigliatura. In particolare la sbavatrice (i cui fumi erano reimmessi in ambiente di lavoro dopo trattamento con ciclone con filtro a maniche) ha un funzionamento di 3 ore ogni 15 giorni e il nuovo banco di smerigliatura funzionerà per circa 2 ore/settimana e mediamente 30 minuti/giorno.

Tali attività rientrano nei criteri CRIAER al punto 4.13.22 "MOLATURA, SMERIGLIATURA, CARTEGGIATURA, RIFILATURA" e al punto 4.31, punto 4 della D.G.R. 1769/2010 e s.m.i., in base ai quali si propone il valore limite di 10 mg/Nmc per le Polveri. Il citato punto del CRIAER prevede l'installazione di un filtro a maniche, ma in considerazione dell'utilizzo saltuario si è ritenuto di poter valutare positivamente il trattamento con i soli impianti già presenti.

Pertanto si è valutato di proporre i valori limite e le prescrizioni indicati nel CRIAER e che la Ditta debba rispettare i suddetti valori limite con obbligo dell'autocontrollo annuale.

La Ditta dovrà provvedere alla relativa messa in esercizio ed effettuare tre controlli in sede di messa

a regime.

Emissione n. E5 (centrale termica, con potenza termica pari a 104,65 kW)

Emissione n. E6-E7 (n. 2 nastri Girad, con potenza termica pari a 116 kW ciascuno)

Emissione n. E8-E9 (n. 2 caldaie a muro, con potenza termica pari a 35 kW ciascuna)

Gli impianti sopracitati sono a servizio del riscaldamento dei locali.

La potenza termica nominale complessiva è pari a 406,65 kW (gas metano).

Ai sensi dell'art. 282 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., detti impianti valutati complessivamente non superano i 3 MW di potenza termica nominale e pertanto sono disciplinati dal titolo II dello stesso decreto legislativo.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 02/09/2016 ha espresso parere favorevole all'adozione della AUA con i limiti, le condizioni e le prescrizioni sopracitate relativamente alle emissioni in atmosfera, fatta salva l'acquisizione della documentazione integrativa volontaria inerente la scheda tecnica del ciclone installato sulla lucidatrice/sbavatrice, nonché della documentazione tecnica inerente il banco di smerigliatura.

La Ditta in data 05/09/2016 ha trasmesso al SUAP del Comune di Forlì la suddetta documentazione integrativa volontaria, la quale è stata successivamente inoltrata agli Enti dal medesimo SUAP con nota del 05/09/2016, acquisita al PGFC/2016/13038.

Con nota del 05/09/2016 (trasmessa dalla U.O. Igiene e Sanità Pubblica – Forlì in data 08/09/2016 con nota acquisita al PGFC/2016/13264), il Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'Azienda USL della Romagna ha espresso il proprio parere in merito alle integrazioni prodotte su attività di lavorazione ed emissioni in atmosfera, precisando che:

1. *“si prende atto della dichiarazione dell'azienda di convogliare all'esterno i prodotti della lavorazione alle 2 macchine utensili CN;*
2. *si prende atto della dichiarazione della Ditta di convogliare le captazioni delle macchine di smerigliatura e di convogliarle all'esterno, nonostante l'uso limitato nel tempo.*

Rimane comunque in capo al datore di lavoro il corretto dimensionamento, adeguamento e gestione nel tempo delle misure di prevenzione e protezione dei lavoratori, in relazione al variare del rischio effettivo di esposizione degli aerodispersi in genere, alle polveri derivanti da Molatura, Carteggiatura, Smerigliatura, Rifilatura, (tempo reale di utilizzo), alla futura evoluzione delle lavorazioni, alle misure procedurali di pulizia periodica dei filtri e dei locali di lavoro in generale dell'azienda.”.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, delle conclusioni della Conferenza di Servizi come riportate nel verbale della seduta del 02/09/2016 e del parere espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'Azienda USL della Romagna con nota del 05/09/2016, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione conservata agli atti, presentata allo Sportello Unico (di seguito SUAP) del Comune di Forlì in data 23/02/2016, prot. n. 15404/2016, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello **stabilimento** sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

EMISSIONE N. E5 – CENTRALE TERMICA (104,65 kW, a metano)**EMISSIONI N. E6-E7 – N. 2 NASTRI GIRARD (116 kW ciascuno, a metano)****EMISSIONI N. E8-E9 – N. 2 CALDAIE A MURO (35 kW ciascuna, a metano)**

relative ad impianti termici civili, con potenza termica complessiva inferiore a 3 MW, rientrante nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in quanto tale non soggetta ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla attività di stabilimento di produzione di manufatti in ferro, quali parti di macchine ed accessori, sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

EMISSIONE N. E1 – SALDATURA E LEVIGATURA

Impianto di abbattimento: filtro metallico

Portata massima	15.000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc

EMISSIONE N. E2 – SALDATURA E LAVORAZIONI MECCANICHE IN EMULSIONE OLEOSA

Impianto di abbattimento: filtro metallico

Portata massima	9.500	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali/Nebbie oleose	10	mg/Nmc
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc

EMISSIONI N. E3 e N. E4 – TAGLIO LASER (NUOVE)

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Portata massima	5.000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	11	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	20	mg/Nmc

Monossido di carbonio

5 mg/Nmc

EMISSIONE N. E10 – SBAVATURA, MOLATURA

Impianto di abbattimento: ciclone nella sbavatrice/lucidatrice e filtro metallico nel banco di molatura

Portata massima

3.500 Nmc/h

Altezza minima

8 m

Durata

3 h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali

10 mg/Nmc

2. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa "Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011", disponibile sul sito www.arpae.emr.it (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La Ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
3. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alle **nuove emissioni N. 3, N. 4 e N. 10** entro tre anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio di una o più emissioni, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente a tali emissioni.
4. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Comune di Forlì, all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni e all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it) la data di messa in esercizio degli impianti di cui alle **nuove emissioni N. 3, N. 4 e N. 10** con un anticipo di almeno 15 giorni.
5. Entro 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la Ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
6. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui **nuove emissioni N. 3, N. 4 e N. 10** e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre controlli delle emissioni e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla Ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo controllo la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i dati relativi ai controlli effettuati.
7. **Entro 60 giorni** dal rilascio del presente provvedimento, la Ditta dovrà effettuare almeno un controllo analitico delle **emissioni N. 1 e N. 2** (esistenti ma precedentemente non assoggettate all'obbligo del controllo periodico). **Entro un mese** dalla data dei controlli la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i dati

relativi ai controlli effettuati.

8. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il controllo analitico delle **emissioni N. 1, N. 2, N. 3, N. 4 e N. 10** con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo controllo effettuato.
9. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai controlli delle emissioni sia di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.